

3 brave persone all'inferno

GIOVANNI era un bravo commerciante. Trattava bene fornitori e clienti e era considerato onesto. Sua moglie gli voleva bene e i figli erano bravi a scuola.

In chiesa ci andava tre volte all'anno, Natale, Pasqua e Ognissanti. Però, voleva che la famiglia praticasse la religione. Diceva: "Io sono un ateo praticante. Vado in chiesa, ma non ci credo. Io rispetto Dio e Lui rispetta me. A ognuno il posto suo".

"Giovanni, tu sei una gran brava persona" gli disse un giorno un cliente, "ma lo sai che la vita non finisce qui? Hai mai pensato che c'è un aldilà e che in questa vita si decide dove passeremo l'eternità? Il Vangelo dice che..."

Giovanni lo interruppe: "Per la fede e la religione bisogna esserci tagliati. Non faccio male a nessuno, non ammazzo e non rubo. Dopo morto, si vedrà".

"Ma..." continuò il cliente.

"Per favore. Parliamo d'altro."

Questione chiusa.

MARIO era uno studente di liceo. Studiava bene e era popolare con i compagni, maschi e femmine.

Un amico gli parlava spesso della Bibbia e gli diceva che era il libro più importante del mondo. Gliene aveva anche regalato una copia.

Mario l'aveva sfogliata, con una certa sufficienza. La creazione, il diluvio, i salmi, i vangeli... Roba da vecchie.

Quando l'amico gli parlava della fede, rispondeva che aveva troppi dubbi intellettuali. Perché soffriamo? Che ci stiamo a fare al mondo? È possibile che un Dio buono mandi terremoti e disastri? E le guerre?

In realtà i dubbi intellettuali erano delle scuse per non affrontare e non risolvere i suoi problemi spirituali personali. La Bibbia le risposte giuste avrebbe date.

Un giorno dichiarò seccamente: "Potresti anche avere ragione, ma sono giovane e non potrei vivere da cristiano. Ci penserò fra qualche anno. Lasciami perdere e non parlargliene più".

Questione chiusa anche per lui.



ANNA era una giovane donna di campagna, trapiantata in città dopo sposata. Rimpiangeva la famiglia e gli alberi da frutta dietro la casa. Ma era contenta di suo marito, un operaio capace e buon lavoratore.

Nel messaggio del Vangelo lui aveva trovato una fede profonda e personale.

Era diventato anche più dolce di carattere, più affettuoso e attento a farle piacere.

Usciva spesso, è vero, per frequentare degli studi biblici con delle persone che la pensavano come lui. Ma meglio quelli che il bar con gli amici di prima.

Certe sere, lui apriva la Bibbia e ne leggeva dei brani a Anna. Erano belle parole, piene di amore che le piacevano e parlavano di Gesù, un po' diversamente da come diceva il prete.

Il marito le diceva: "Anna, non vorresti chiedere a Gesù di salvarti? Saresti contenta come lo sono io..."

Lei si irrigidiva. "Mia mamma mi ha insegnato diversamente. Non posso tradire la sua memoria e cambiare la mia religione."

"Non si tratta di cambiare religione, si tratta di avere un contatto personale con Dio, di avere il perdono dei peccati e la sicurezza di essere in pace con Lui, per mezzo di quello che Gesù Cristo ha fatto..."

Anna lo guardava e scuoteva la testa. Non voleva cedere.

Tu, da che parte stai?

Durezza. Indifferenza. Sentimentalismo. Ostinazione. Sono ostacoli che impediscono a alcuni di raggiungere una vera fede personale e risolvere il problema della salvezza eterna della loro anima. Ma l'ostacolo di fondo, in realtà, è piuttosto l'orgoglio che è dentro di noi.

Giovanni si sentiva a posto per la sua onestà. Mario voleva vivere a modo suo. Anna non voleva cedere e si nascondeva dietro al falso problema della memoria della madre.

Un giorno, davanti a Dio, le buone qualità, le scuse, le reticenze non avranno valore.

In questa vita si decide quale sarà la nostra eternità. O con Dio, o contro di Lui.

Gesù ha detto: *"Se uno vuole venire dietro a me, rinunci a se stesso e prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi avrà perduto la sua vita per me la troverà. E che giova all'uomo se, dopo aver guadagnato tutto il mondo, perde l'anima sua?"* (Matteo 16:24-26).

Sono parole serie su cui pensare.

Ora tocca a te!

Se vuoi saperne di più su quello che la Bibbia dice riguardo alla salvezza, alla perdizione eterna, al destino finale di ogni uomo, su quello che succede dopo la morte, scrivici. Ti risponderemo

con onestà e ti informeremo su quello che Dio ha voluto rivelare di sé agli uomini, sul suo piano d'amore che coinvolge anche te. Su quello che ha fatto e quello che vuole.

Ti manderemo, se lo vuoi, una copia del Vangelo di Giovanni e altri stampati interessanti che spiegano come avere la certezza di passare l'eternità con Dio.

Non c'è nessun impegno da parte tua e ciò che ti offriamo con questo foglietto è assolutamente gratuito. Riempi il talloncino qui sotto e mandacelo.

Nome _____

Indirizzo _____

Città _____

Spedire a: **Associazione Verità Evangelica**
Via Pozzuoli, 9 - 00182 Roma - Italia
assverev@tin.it | www.istitutobiblicobereano.org

3 brave persone all'inferno

